

ALLEGATO B

Elenco degli ulteriori impianti ed attività in deroga

- Punto 1** Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 2000 kg.
- Punto 2** Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 500 kg.
- Punto 3** Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno, con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 50 kg/g, e con consumo massimo teorico di solvente (inclusi i diluenti ed i solventi di pulizia) non superiore a 15 tonnellate/anno.
- Punto 4** Rivestimento di plastica, tessili, tessuti, film e carta con consumo massimo teorico di solvente (inclusi i diluenti ed i solventi di pulizia) non superiore a 5 tonnellate/anno.
- Punto 5** Verniciatura a polveri su metalli o vetro, con eventuali operazioni di sgrassaggio superficiale con agenti fosfatanti o con detergenti alcalini.
- Punto 6** Sgrassaggio superficiale dei metalli con agenti fosfatanti o detergenti alcalini con utilizzo di detergenti inorganici.
- Punto 7** Trattamenti superficiali a freddo di oggetti e superfici metalliche.
- Punto 8** Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica su materiali quali vetro, plastica, agglomerati a base di resine, carta, cartone e similari.
- Punto 9** Impianti di frantumazione inerti e dispositivi mobili.
- Punto 10** Impianti di combustione con potenza termica nominale inferiore a 50 MW che utilizzano i seguenti combustibili:
- Gasolio, kerosene ed altri distillati leggeri e medi di petrolio;
 - Emulsioni acqua-gasolio, acqua-kerosene, e acqua-altri distillati leggeri e medi di petrolio;
 - Biodiesel;
 - Olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio;
 - Emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio;
 - Gas metano (gas naturale);
 - GPL (gas di petrolio liquefatto).

Punto 1

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 2000 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- lavorazioni meccaniche di materiali a base legnosa (quali taglio, sezionatura, squadratura, bordatura, levigatura ed operazioni assimilabili);
- stoccaggio del materiale polverulento prodotto.

Valori limite di emissione

Operazioni di lavorazioni meccaniche di materiali a base legnosa e stoccaggio materiale polverulento prodotto

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni citate devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Qualora le operazioni di stoccaggio del materiale polverulento avvengano in silos dotati di idoneo impianto di abbattimento delle emissioni, si considera rispettato il valore limite di emissione e pertanto non è necessario effettuare misure analitiche alle emissioni in atmosfera.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i quantitativi di materie prime a base legnosa (legno vergine, MDF, truciolare, compensato, multistrato, ecc...) utilizzati.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)

b) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto 2

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 500 kg

1.1 Produzione di poliuretano espanso

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio e movimentazione delle materie plastiche
- Applicazione distaccante
- Iniezione della miscela poliolo-espandente ed MDI nello stampo
- Polimerizzazione
- Estrazione dell'oggetto dallo stampo
- Lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto (taglio, foratura, sbavatura, ecc.)
- Pulizia degli stampi con solventi

Valori limite di emissione

Operazioni di applicazione distaccanti e pulizia degli stampi con solventi

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione : 3 mg/m³
- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di iniezione della miscela poliolo-espandente ed MDI nello stampo, polimerizzazione

- Parametro : composti organici volatili
Valori limite di emissione: 50 mgC/m³ (espressi come carbonio organico totale).

Operazioni di lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'aria dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione degli effluenti gassosi.

1.2 Lavorazioni del polistirene espanso

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio e movimentazione delle materie plastiche
- Taglio a caldo
- Sagomatura
- Rifilatura ed eventuali altre lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto compresa la trasformazione dei ritagli in trucioli o macinato

Valori limite di emissione

Operazioni di taglio a caldo

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006, con particolare riferimento alla sostanza vinilbenzene (stirene).

Operazioni di sagomatura, rifilatura ed eventuali altre lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto compresa la trasformazione dei ritagli in trucioli o macinato

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³
- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006, con particolare riferimento alla sostanza vinilbenzene (stirene).

L'impianto di captazione e convogliamento dell'aria dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione degli effluenti gassosi.

1.3 Lavorazioni materie plastiche in film

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio in silos delle materie plastiche
- Estrusione in film
- Termosaldatura

Valori limite di emissione

Operazioni di stoccaggio in silos delle materie plastiche

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni di stoccaggio materie plastiche in silos devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Qualora le operazioni di stoccaggio avvengano in silos dotati di idoneo impianto di abbattimento si considera rispettato il valore limite di emissione e pertanto non è necessario effettuare misure analitiche alle emissioni in atmosfera.

Operazioni di estrusione in film e termosaldatura

- Parametro : composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale).

1.4 Stampaggio, estrusione, pressoiniezione, trafilatura di resine termoplastiche

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio, movimentazione e trasporto delle materie plastiche
- Preparazione della miscela con eventuale deumidificazione e carico delle tramogge
- Applicazione distaccanti
- Stampaggio, trafilatura, estrusione, pressoiniezione
- Pulizia degli stampi
- Macinazione degli scarti
- Lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto.

Valori limite di emissione

Operazioni di stoccaggio e movimentazione materie plastiche, preparazione della miscela con eventuale deumidificazione e carico delle tramogge

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'effluente gassoso derivante dalle operazioni di stoccaggio dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione delle emissioni.

Operazioni di applicazione distaccanti, stampaggio, trafilatura, estrusione, pressoiniezione

- Parametro : composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Devono essere quantificate le seguenti sostanze:

- Parametro: acrilonitrile (con utilizzo del polimero ABS)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq 25 g/h
- Parametro: benzene (con utilizzo del polimero PVC)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza di 25 g/h
- Parametro: cloruro di vinile monomero (con utilizzo del polimero PVC)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq 25 g/h
- Parametro: acido cloridrico (con utilizzo del polimero PVC)
Valore limite di emissione: 30 mg/m³ con una soglia \geq 300 g/h
- Parametro: 1,3-butadiene (con utilizzo del polimero PP)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq 25 g/h

- Parametro: metilacrilato (con utilizzo del polimero PMMA)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h
- Parametro: etilacrilato (con utilizzo del polimero PMMA)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h

Operazioni di macinazione degli scarti e lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto.

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'effluente gassoso derivante dalle operazioni di macinazione degli scarti e lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione delle emissioni.

1.5 Lavorazioni secondarie della gomma

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio e movimentazione delle materie plastiche
- taglio e pesata della gomma sintetica
- mescola materie plastiche
- estrusione - calandratura
- vulcanizzazione in pressa
- taglio, sbavatura e raspatura

Valori limite di emissione

Operazioni di mescola materie plastiche, estrusione, calandratura e vulcanizzazione

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Operazioni di taglio, sbavatura, raspatura

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni di mescola materie plastiche, taglio, sbavatura, raspatura devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

1.6 Utilizzo di polietilene per operazioni di termoimballaggio di manufatti

Le emissioni generate da tale operazione vengono considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico.

Per queste operazioni non sono previsti valori limite di emissione.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie plastiche ed ausiliarie.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)

c) operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto 3

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 50 kg/g, e con consumo massimo teorico di solvente (inclusi i solventi utilizzati per la pulizia/lavaggio) non superiore a 15 tonnellate/anno

Fasi tipiche di lavorazione

- carteggiatura e/o spolvero del manufatto
- sbiancatura con idrossido di sodio
- applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata prodotti vernicianti
- applicazione prodotti vernicianti a velo ed a rullo
- applicazione prodotti vernicianti per immersione o con sistema flow coating
- appassimento e/o essiccazione dei manufatti verniciati
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi.

Le emissioni derivanti dalle operazioni di carteggiatura e/o spolvero aspirate ed emesse in atmosfera devono essere trattate mediante opportuni sistemi di depolverazione a secco.

Le operazioni di sbiancatura, applicazione prodotti vernicianti ed essiccazione/appassimento manufatti verniciati devono essere svolte all'interno di idonei impianti tecnologici quali cabine e tunnel, dotati di adeguati sistemi di captazione e depolverazione (a secco od a umido) delle emissioni.

Valori limite di emissione

Fasi operative		Parametro	Valori limite di emissione
Sbianca	Applicazione prodotti	sostanze di natura basica (esprese come NaOH)	5 mg/m ³ con una soglia di rilevanza ≥ 50 g/h
carteggiatura e/o spolvero		polveri	10 mg/m ³
verniciatura a spruzzo manuale e/o automatizzata	Applicazione prodotti	polveri di vernice	3 mg/m ³
		composti organici volatili	Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006
	essiccazione	composti organici volatili	50 mgC/m ³ espresso come Carbonio Organico Totale

Fasi operative		Parametro	Valori limite di emissione
verniciatura per immersione o con sistema flow coating	Applicazione prodotti	composti organici volatili	Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006
	essiccazione	composti organici volatili	50 mgC/m ³ espresso come Carbonio Organico Totale
verniciatura in linea piana	Carteggiatura e spolvero	polveri	10 mg/m ³
	Applicazione prodotti ed appassimento	composti organici volatili	40 g/m ² espresso in grammi di solvente per metro quadro di superficie verniciata
	essiccazione	composti organici volatili	50 mgC/m ³ espresso come Carbonio Organico Totale

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua in kg	composti organici volatili % peso	quantità annua di composti organici volatili (kg/a)

d) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno)

Punto 4

Rivestimento di plastica, tessili, tessuti, film e carta con consumo massimo teorico di solvente (inclusi i diluenti ed i solventi di pulizia) non superiore a 5 tonnellate/anno

Fasi tipiche di lavorazione

- Applicazione a spruzzo manuale od automatizzata dei rivestimenti
- applicazione a rullo, a velo, per immersione, ed altre operazioni di applicazione rivestimento assimilabili
- appassimento/essiccazione manufatti rivestiti
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi

Le emissioni in atmosfera derivanti dalle operazioni di carteggiatura e/o spolvero devono essere trattate mediante idonei sistemi di depolverazione a secco.

Le operazioni di applicazione rivestimenti ed essiccazione/appassimento manufatti rivestiti devono essere svolte all'interno di idonei impianti tecnologici quali cabine e tunnel, dotati di adeguati sistemi di captazione e depolverazione (a secco od a umido) delle emissioni.

Valori limite di emissione

Operazioni di applicazione manuale a spruzzo od automatizzata dei rivestimenti

- Parametro: polveri (particelle di vernici)
Valore limite di emissione: 3 mg/m³
- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di applicazione a rullo, a velo, per immersione, ed altre operazioni assimilabili di applicazione dei rivestimenti

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di pulizia delle apparecchiature

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di carteggiatura e/o spolvero manufatti

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Operazioni di appassimento/essiccazione manufatti

- Parametro: composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua in kg	composti organici volatili % peso	quantità annua di composti organici volatili (kg/a)

b) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto 5

Verniciatura a polveri di oggetti vari in metalli o vetro, con eventuali operazioni di sgrassaggio superficiale con agenti fosfatanti o con detergenti alcalini

Fasi tipiche di lavorazione

- Sgrassaggio con agenti fosfatanti o detergenti alcalini
- Asciugatura dei pezzi in forno
- applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata dei prodotti vernicianti
- polimerizzazione manufatti verniciati in forno.

Valori limite di emissione

Operazioni di sgrassaggio con agenti fosfatanti e successiva asciugatura

- Parametro: acido fosforico
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq a 50 g/h

Operazioni di sgrassaggio con detergenti alcalini e successiva asciugatura

- Parametro: sostanze di natura basica (espresse come NaOH)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq a 50 g/h

Operazioni di applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata dei prodotti vernicianti

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 3 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'aria deve essere dotato di adeguato sistema di depolverazione degli effluenti.

Operazioni di polimerizzazione in forno manufatti verniciati

- Parametro: composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)

b) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto 6

Sgrassaggio superficiale dei metalli con agenti fosfatanti o detergenti alcalini con utilizzo di detergenti inorganici

Fasi tipiche di lavorazione

- Sgrassaggio con agenti fosfatanti
- Sgrassaggio con detergenti alcalini
- Asciugatura dei pezzi.

Valori limite di emissione

Operazioni di sgrassaggio con agenti fosfatanti e successiva asciugatura

- Parametro: acido fosforico
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq a 50 g/h

Operazioni di sgrassaggio con detergenti alcalini e successiva asciugatura

- Parametro: sostanze di natura basica (espresse come NaOH)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq a 50 g/h

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)

b) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto 7

Trattamento superficiale a freddo di oggetti e superfici metalliche

1.1 Pulizia meccanica

Fasi tipiche di lavorazione

- Pallinatura, granigliatura, sabbiatura, burattatura, spazzolatura, smerigliatura, satinatura, carteggiatura, lucidatura

Valori limite di emissione

Operazioni di pallinatura, granigliatura, sabbiatura, burattatura, spazzolatura, smerigliatura, satinatura, carteggiatura, lucidatura

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³
- Parametro: quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espressi come SiO₂ (nel caso di utilizzo di sabbia silicea)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq a 25 g/h

Parametro: metalli nelle polveri
(nel caso di utilizzo di pallini e/o granuli di metalli)
Valore limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella B, Allegato I, parte V del D.Lgs.n.152/2006
- Parametro: alluminio
(nel caso di utilizzo di corindone, allumina, paste pulenti/lucidanti a base di ossidi di alluminio)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq a 25 g/h

Le emissioni generate dalle operazioni citate devono essere presidiate da idoneo impianto di abbattimento.

1.2 Elettroerosione

Fasi tipiche di lavorazione

- Elettroerosione a tuffo ed a filo

Valori limite di emissione

Operazioni di elettroerosione

- Parametro: Parametro: composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale).

Punto 8

Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica su materiali quali vetro, plastica, agglomerati a base di resine, carta, cartone e similari.

Fasi tipiche di lavorazione

- Macinazione dei vari materiali sopra citati
- Sabbiatura, satinatura ed altre operazioni assimilabili su vetro
- Taglio, levigatura, sbavatura, burattatura ed altre operazioni assimilabili su plastica ed agglomerati a base di resine
- Taglio, rifilatura e foratura di carta, cartone e similari

Valori limite di emissione

Operazioni di macinazione dei vari materiali sopra citati

Operazioni di sabbiatura, satinatura ed altre operazioni assimilabili su vetro

Operazioni di levigatura, sbavatura, burattatura ed altre operazioni assimilabili su plastica

Operazioni di taglio, rifilatura e foratura di carta, cartone e similari

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni citate devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie utilizzate

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia materia prima	Quantità annua (kg/a)

b) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto 9

Impianti di frantumazione inerti e dispositivi mobili

1.1 impianti di frantumazione di inerti

Materiali lavorati

- Materiali lapidei costituiti da inerti naturali
- Rifiuti non pericolosi di cui alle tipologie 7.1 e 7.2 dell'allegato I, suballegato I del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 costituiti da:
 - a) laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in cemento armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto
 - b) rifiuti di rocce da cave autorizzate

Fasi tipiche di lavorazione dei materiali inerti

- Movimentazione, trasporto, scarico e stoccaggio del materiale da trattare
- Frantumazione ed altre fasi meccaniche interconnesse
- Movimentazione e stoccaggio dei materiali finiti, semifiniti e degli scarti
- Stoccaggio materiali finiti
- Stoccaggio materiali polverulenti in silos

Fasi tipiche di lavorazione dei rifiuti non pericolosi

- Conferimento, accettazione e scarico dei rifiuti
- Messa in riserva
- Frantumazione ed altre operazioni meccaniche interconnesse
- Movimentazione e stoccaggio prodotti finiti e materie prime secondarie (MPS)
- Stoccaggio dei materiali polverulenti in silos

Valori limite di emissione

Operazioni di stoccaggio materiali polverulenti in silos, operazioni di frantumazione ed altre operazioni meccaniche interconnesse

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni di stoccaggio materiali polverulenti in silos devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Qualora le operazioni di stoccaggio avvengano in silos dotati di idoneo impianto di abbattimento si considera rispettato il valore limite di emissione e pertanto non è necessario effettuare misure analitiche alle emissioni in atmosfera.

Prescrizioni gestionali

Il gestore è tenuto ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei prodotti polverulenti adottando idonee misure per il loro abbattimento, osservando le seguenti prescrizioni:

- L'intera area destinata alle lavorazioni ed alla circolazione dei mezzi dovrà essere dotata di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua, che provvederà a mantenere le superfici dei piazzali e le vie di circolazione costantemente umide (questa disposizione non si applica alle operazioni di frantumazione svolte all'interno di aree di cava);
- I cumuli di materiale polverulento in attesa di trattamento e quelli già trattati devono essere dotati di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua;
- Le fasi di frantumazione (introduzione, lavorazione ed estrazione dei materiali) qualora gli impianti non siano incapsulati, devono essere dotate di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua;
- La superficie dei cumuli di materiale polverulento presenti all'interno dell'area destinata alle lavorazioni deve essere mantenuta costantemente umida;
- Deve essere mantenuta una adeguata altezza di caduta tra i punti di scarico dei nastri trasportatori ed il cumulo dei materiali trattati, tale da non produrre emissioni di polveri diffuse nell'ambiente;
- La pavimentazione delle vie di circolazione percorse dai mezzi di trasporto e d'opera deve essere mantenuta in buono stato di pulizia al fine di non dar luogo ad emissioni di polveri;
- L'intera area destinata alle lavorazioni dovrà essere dotata di barriera idonea a limitare la diffusione di polveri all'esterno dello stabilimento, di altezza adeguata. Tale barriera potrà essere costituita da barriere arboree con specie ad alto fusto sempre verdi, barriere arbustive sempreverdi, reti antipolvere;
- Deve essere predisposto un sistema di lavaggio delle ruote all'uscita dell'impianto per evitare il trascinarsi di polveri.
Il percorso che conduce dalla postazione per il lavaggio delle ruote all'uscita dell'impianto deve essere rivestito con pavimentazione idonea a non generare emissioni diffuse di polveri.

1.2 Dispositivi mobili di frantumazione utilizzati in modo non occasionale all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento, o non utilizzati all'interno di uno stabilimento

Materiali lavorati

Materiali lapidei costituiti da inerti naturali e rifiuti non pericolosi di cui alle tipologie 7.1 e 7.2 dell'allegato I, suballegato I del D.M. 5 febbraio 1998

Fasi tipiche di lavorazione dei materiali inerti

- Movimentazione, trasporto, scarico e stoccaggio del materiale da trattare
- Frantumazione ed altre fasi meccaniche interconnesse
- Movimentazione e stoccaggio dei prodotti finiti, semifiniti e degli scarti
- Stoccaggio prodotti finiti
- Stoccaggio materiali polverulenti in silos

Fasi tipiche di lavorazione dei rifiuti non pericolosi

- Conferimento, accettazione e scarico dei rifiuti
- Messa in riserva
- Frantumazione ed altre operazioni meccaniche interconnesse
- Movimentazione e stoccaggio prodotti finiti e materie prime secondarie (MPS)
- Stoccaggio dei materiali polverulenti in silos

Valori limite di emissione

Operazioni di stoccaggio materiali polverulenti in silos, operazioni di frantumazione ed altre operazioni meccaniche interconnesse

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni di stoccaggio materiali polverulenti in silos devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Qualora le operazioni di stoccaggio avvengano in silos dotati di idoneo impianto di abbattimento si considera rispettato il valore limite di emissione e pertanto non è necessario effettuare misure analitiche alle emissioni in atmosfera.

Prescrizioni gestionali

Il gestore è tenuto ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei prodotti polverulenti adottando idonee misure per il loro abbattimento, osservando le seguenti prescrizioni:

- L'intera area destinata alle lavorazioni ed alla circolazione dei mezzi dovrà essere dotata di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua, che provvederà a mantenere le superfici dei piazzali e le vie di circolazione costantemente umide (questa disposizione non si applica alle operazioni di frantumazione svolte all'interno di aree di cava);
- I cumuli di materiale polverulento in attesa di trattamento e quelli già trattati devono essere dotati di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua;
- Le fasi di frantumazione (introduzione, lavorazione ed estrazione dei materiali) qualora gli impianti non siano incapsulati, devono essere dotate di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua;
- La superficie dei cumuli di materiale polverulento presenti all'interno dell'area destinata alle lavorazioni deve essere mantenuta costantemente umida;
- Deve essere mantenuta una adeguata altezza di caduta tra i punti di scarico dei nastri trasportatori ed il cumulo dei materiali trattati, tale da non produrre emissioni di polveri diffuse nell'ambiente;
- La pavimentazione delle vie di circolazione percorse dai mezzi di trasporto e d'opera deve essere mantenuta in buono stato di pulizia al fine di non dar luogo ad emissioni di polveri.

Punto 10

Impianti di combustione con potenza termica nominale inferiore a 50 MW

Il presente documento non si applica ai seguenti impianti:

- impianti i cui prodotti della combustione sono utilizzati prevalentemente per il riscaldamento diretto, l'essiccazione o qualsiasi altro trattamento degli oggetti o dei materiali, come forni di riscaldamento e forni di trattamento termico
- impianti di post-combustione, cioè qualsiasi dispositivo tecnico per la depurazione dell'effluente gassoso mediante combustione, che non sia gestito come impianto indipendente di combustione
- dispositivi di rigenerazione dei catalizzatori di cracking catalitico
- dispositivi di conversione del solfuro di idrogeno in zolfo
- reattori utilizzati nell'industria chimica
- batterie di forni per il coke
- cowper degli altiforni
- impianti azionati da motori diesel, a benzina o a gas da turbine a gas.

Non sono sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera i seguenti impianti ed attività riportati nell'elenco presente nella Parte I Allegato IV alla parte V del D.Lgs.n.152/2006:

- **bb)** impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore ad 1 MW alimentati a biomasse di cui all'Allegato X alla parte V, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale od in emulsione, o a biodiesel;
- **cc)** impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale od in emulsione, di potenza termica nominale inferiore a 0,3 MW;
- **dd)** impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW;
- **ee)** impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, ubicati all'interno di impianti di smaltimento rifiuti, alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, di potenza termica nominale non superiore a 3 MW, se l'attività di recupero è soggetta alle procedure autorizzative semplificate previste dalla Parte IV del D.Lgs.n.152/2006, e tali procedure sono state espletate;
- **ff)** impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, alimentati a biogas di cui all'Allegato X alla Parte V del D.Lgs.n.152/2006, di potenza termica nominale inferiore od uguale a 3 MW;

- **gg)** gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW;
- **hh)** gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a benzina di potenza termica nominale inferiore a 1 MW

Al fine di verificare la potenza termica nominale degli impianti di combustione presenti nello stabilimento si deve considerare l'insieme degli impianti che ricadono in ciascuna categoria presente in elenco.

Non si applicano i valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza.

Fasi tipiche di lavorazione

- Produzione di energia

Al presente punto si intendono regolamentare gli impianti termici che utilizzano i seguenti combustibili:

- **gasolio, kerosene ed altri distillati leggeri e medi di petrolio**
rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione I, paragrafo 1 dell'Allegato X alla parte V;
- **emulsioni acqua-gasolio, acqua-kerosene, e acqua-altri distillati leggeri e medi di petrolio**
rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte III, sezione 3, paragrafo 1, dell'Allegato X alla parte V;
- **biodiesel**
rispondente alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 1, paragrafo 3, dell'Allegato X alla parte V;
- **olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio**
con contenuto di zolfo non superiore all'1% e rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 1, paragrafo 1, colonne 1,2,3,4,5,6,9 e 10 dell'Allegato X alla parte V (fatto salvo quanto previsto nella sezione 3) e nella sezione 1 paragrafo 7 lettera h;
- **emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillanti pesanti di petrolio**
rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 3, paragrafo 2, dell'Allegato X alla parte V;
- **gas metano (gas naturale);**
- **GPL (gas di petrolio liquefatto).**

Valori limite di emissione

Operazioni di produzione di energia con impianto di combustione alimentato a combustibile liquido

- parametro: polveri (per impianti aventi potenza termica nominale $\geq 3\text{MW}$ ed $< 5\text{MW}$)
valore limite di emissione: 150 mg/Nm^3
- parametro: polveri (per impianti aventi potenza termica nominale $\geq 5\text{MW}$ ed $< 50 \text{ MW}$)
valore limite di emissione: 100 mg/Nm^3
- parametro: ossidi di azoto
valore limite di emissione: 500 mg/Nm^3

i valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3% v/v.

Operazioni di produzione di energia con impianto di combustione alimentato a combustibile gassoso

- parametro: ossidi di azoto
valore limite di emissione: 350 mg/Nm^3

Il valore limite di emissione si riferisce ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3% v/v.

Prescrizioni specifiche

Gli impianti con potenza termica nominale (al singolo focolare) pari o superiore a 6 MW devono essere dotati di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso, nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio.

I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita dall'impianto. Tali impianti devono essere inoltre dotati, ove tecnicamente fattibile, di regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.